Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 3 (1933-1934)
Heft: 2

Rubrik: Cronache

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

CRONACHE

Mesolcina e Calanca.

3 settembre 1933: L'assemblea parrocchiale di San Vittore nomina a parroco Don Felice Menghini, poschiavino, noto autore in prosa e poesia. — 5: A Grono, l'annuale visita di reclutamento militare; dei 37 coscritti mesolcinesi e calanchini, 25 sono incorporati nel servizio attivo. — 9: Apertura della caccia alta; il nostro Distretto conta 73 cacciatori patentati. — 10: Convegno a Soazza dell'Associazione popolare cattolica; discorso sacro del parroco di Andeer, Don Tranquillino Zanetti e conferenza del sig. Caldelari di Locarno. - A Braggio festa patronale, inaugurazione della chiesa restaurata. — 11: A Grono e Lostallo si inizia il lavoro di rifacimento dello stradale. — 18: Fiera a Mesocco; sono esposti 210 capi e ne vengono venduti circa 150 al prezzo medio di 500 fr. — 24: La Filodrammatica di Roveredo dà, a scopo di beneficenza, uno spettacolo a S. Vittore. — 25: A Bergün incomincia il corso di ripetizione della Landwehr, cui partecipano i Mesolcinesi. — 26: Lo storico dell'arte, dr. Poeschel, da Davos, visita i nostri villaggi per la raccolta del materiale per l'inventario del patrimonio culturale ed artistico nel Cantone. — Fiera straordinaria delle pecore a Mesocco; ne son vendute 800 a franchi 0.90 - 0.95 al kg. vivo. — 28: Nella Bassa Mesolcina ride e canta per le vigne la vendemmia, non abbondante ma bella. — 29: Si apre, alla presenza del Capo del Dipartimento Agricoltura, on. Fromm, la Prima esposizione agricola e dell'artigianato di Mesolcina e Calanca, in Roveredo. Ottimo successo: 300 espositori e in tutto 2500 visitatori. — 30: Seconda giornata dell'esposizione, visitata dagli on. Galli e Canevascini del Governo Ticinese. — 1° ottobre: Giornata officiale dell'esposizione agricola a Roveredo, presenti i cons. di governo Ganzoni e Lardelli ed il cancelliere dr. Desax. — 2: Esce la Storia svizzera per le scuole, del dr. Pieth, nella bella traduzione del dr. Dante Vieli, e appare il dilettevole nuovo Abecedario per le valli grigione-italiane, compilato dalla maestra Ida Giudicetti. - Si riapre la Scuola reale di Roveredo. — 4: Lostallo affida la selciatura dello stradale, con dadi di granito di Sorte, alla ditta Schenardi e Broggi di Roveredo. — 5: Riapertura della scuola secondaria di Mesocco. - Sui monti di S.ta Domenica si scopre la salma decomposta di un bel cervo ucciso da bracconieri ticinesi. — 8: Anche Rossa ha fatto ritoccare i dipinti della chiesa parrocchiale dal pittore roveredano C. Campelli. — 10: Il succo d'uva mesolcinese trova favore a Coira; il maestro T. Raveglia di Roveredo ve ne spedisce 21 ettolitri. — 14: Il prof. A. Zendralli parla a Locarno, in seno a quel Circolo di Cultura diretto da Giuseppe Zoppi, delle nostre valli grigione-italiane. — 23: A S. Bernardino, conferenza fra l'autorità cantonale, on. Lardelli, ed i rappresentanti dei Circoli e Comuni di qua e di là del San Bernardino, per deliberare circa il mantenimento del traffico invernale a traverso il valico. L'on. Lardelli promette il suo deciso interessamento e dà l'assicurazione che non si chiuderà il passo durante l'inverno. — 27: Inaugurazione della Radio della Svizzera italiana sul Monte Ceneri; presenzia per il Grigione italiano il delegato nel Consiglio amministrativo avv. G. B. Nicola. - A Santa Maria muore, per infortunio, il ventisettenne sindaco di quel Comune, Giuseppe Marangoni. — 1° novembre: Cessa il traffico dell'auto-postale sul colle

del San Bernardino; al suo posto entra in esercizio, secondo la promessa del nostro Governo, un servizio di battistrada con due slitte a cavalli fra Hinterrhein e S. Bernardino villaggio. Si ritorna dunque alla *posta*, non più federale, ma *cantonale!* — 4: Il letterato italiano Don Giovanni Guerra, autore di « San Bernardino da Siena in Mesolcina », inizia sul settimanale « Il San Bernardino » una serie di scritti « Fra leggende e tradizioni in Mesolcina e Calanca ». — 6: Nel Gran Consiglio ticinese l'avv. Bolla interpella il Governo circa l'esecuzione o meno della galleria sotto il delta della valle d'Arbedo, che deve accogliere la linea delle ferrovie federali e quella della nostra ferrovia. — 10: Il maggiore Ercole Zendralli, da Roveredo in Lugano, è nominato direttore dell'Ufficio doganale svizzero a Luino. — 15: Grande conferenza a Zurigo per la domanda di tener aperto un valico grigionese al traffico automobilistico d'inverno. — 19: A Roveredo, convegno della colonia d'italiani nel Distretto e fondazione d'una sezione d'ex-combattenti della gran guerra e d'una sezioncella del partito nazionale fascista. - Soazza vende il suo legname d'opera, accatastato alla stazione, alle segherie roveredane a fr. 21 il m. c. - Il comune di Leggia pure conclude contratto con Bodio (Ticino) per la fornitura della forza elettrica per l'illuminazione ed il riscaldamento, mentre la energia della Moesa alla Cebbia sovrabbonda. — 26: In Augio ha luogo, per opera di Don G. Costa, la prima delle conferenze popolari organizzate in Calanca dalla Pro Grigione italiano. - La società di canto Santa Cecilia in Soazza festeggia, in chiesa e fuori, la sua patrona. — 30: Il nostro Gran Consiglio decreta la costruzione di una casa-rifugio per gli stradini a Viganaia, territorio di Mesocco.

P. a M.

Valle Poschiavina.

In settembre, dopo giornate splendide allietate dal sorriso del sole, incominciò l'êra della pioggia, che durò parecchi giorni. Per buona fortuna, grazie ai potenti argini lungo il corso del fiume, non si ebbero a registrare alluvioni. Seguirono giorni nuvolosi, ma senza pioggia. Ne approfittarono i mandriani per discendere dagli alpi col bestiame, irrobustito dall'aria montana e ben pasciuto dalle erbe aromatiche dei pascoli alpini. I solerti agricoltori si affrettarono a falciare il terzuolo, a cavare le patate, tagliare il grano saraceno, raccogliere il tabacco e le frutta abbondantissime dei meli e peri, nonchè i prodotti degli orti. — Passato l'ottobre abbastanza mite, sebbene raramente irradiato dal sole, si entrò nel novembre dalla temperatura più brusca, più rigida. Il 17 novembre la F. B. ebbe a lottare seriamente contro la neve bagnata, pesante, irremovibile, e malgrado gli sforzi fatti dagli impiegati, non potè eseguire le corse tenor orario. La neve raggiunse il piano, ma data la temperatura della terra ancora calda, si squagliò ben presto. Però verso la fine mese le nevi coprivano non solo la corona delle montagne, ma anche il piano, e l'inverno, stavolta troppo audace, anzi prepotente, spodestò definitivamente il collega autunno ed il 27 nov. provvide ad aumentare la quantità di neve. Eravamo ormai in pieno inverno. Le cadute dei pedoni che transitavano sulle strade coperte di neve gelata furono numerose e se la cavarono tutti con lievi ammaccature, non senza gaudio dei presenti. Il mattino del 28 nov. il termometro segnava 7° sotto zero e, salvo piccole oscillazioni, si mantenne in quella posizione sino al dicembre. Negli anni scorsi non si era avvezzi ad improvvisate così fredde. Eravamo abituati troppo bene. — L'alpe *Pescia bassa* (già proprietà del comune di Poschiavo, poi dei fratelli *Lucio* e *Domenico Zanolari* e finalmente proprietà del comune di Brusio) fu dotato di nuove e spaziose stalle, costrutte con criteri moderni e con sussidî federali e cantonali. Il sig. *Bornatico* ne fu il costrut-

tore ed il sig. *Pola Camillo* il sorvegliante delegato dal Cantone. Il collaudo ebbe luogo il 31 agosto, e il 10 settembre una allegra comitiva di brusiesi che si interessano di alpi e la Società filarmonica brusiese festeggiarono il fatto compiuto.

* * *

3 settembre: Il M. R. *Don Felice Menghini,* con voto unanime dell'assemblea parrocchiale di S. Vittore, in Mesolcina, fu eletto parroco di quella parrocchia. — 10 sett.: In Poschiavo fu accettato il disegno di legge scolastica con voti 228 contro 101 rigettanti. La legge sulle migliorie dei terreni raccolse 250 sì e 92 no. La legge sulle imposte ebbe 215 sì e 123 no.— 17 sett.: Il sig. *Ugo Tuena,* già maestro nelle elementari comunali di Poschiavo, tenne una conferenza su Don Bosco. — 22 sett.: Fiera in Poschiavo. Furono condotti nel piazzale della fiera 43 vacche, 18 giovenche, 14 manzette, 7 vitelli, 3 buoi, 5 torelli riproduttori e una capra. Furon venduti circa 20 capi a prezzi piuttosto bassi.

Parecchi gruppi di signore e signori svizzeri, stati arruolati dalla Direzione della F. B. — cui tributiamo la ben meritata lode — visitarono la nostra romita valle e vi soggiornarono circa 10 giorni. Nel corso del settembre ci abbandonò anche l'ultimo gruppo, non senza un pensiero nostalgico. - La F. B. organizzò anche passeggiate autunnali dall'Engadina a Poschiavo per il 1° e l'8 ottobre, con gli itinerari: Poschiavo, Pizzo delle 3 lingue e ritorno; ed Engadina, Poschiavo, Passo del Tonale, passo Mendola, Bolzano, Merano, Stelvio, Tirano, Poschiavo, Engadina.

Il *2 ottobre* ebbero principio tutti i corsi delle scuole elementari comunali e reali. Anche Cavaglia ha la scuola, che è frequentata da un piccolo gruppo di alunni. L'insegnamento fu affidato al signor *Paganini,* di Campocologno. — Dall'11 al 14 ottobre, in Poschiavo ebbe luogo un corso di istruzione di ginnastica per i maestri del Circondario di ispezione del Bernina. — Verso la fine di ottobre il Commissario delle imposte sig. *Tognola,* di Grono, invitò parecchi contribuenti a giustificare, davanti alla commissione, le singole poste della sostanza e rendita state insinuate secondo il questionario cantonale. Il sig. Commissario è notoriamente d'avviso che quasi tutti i poschiavini siano ricchi. — Il 22 ottobre il *Coro di S. Vittore* e la *Filarmonica* effettuarono una passeggiata autunnale sulle rive del Lario. Il Coro ebbe per meta Menaggio, la Filarmonica invece Bellano. — Il 23 ottobre si tenne in Poschiavo l'ultima fiera del bestiame. Numerosi erano i capi condotti sul piazzale della fiera. Parecchi erano anche i mercanti provenienti dall'interno e dall'estero, ma i contratti di vendita furono purtroppo scarsi ed a prezzi bassi.

Il *16 novembre* nevicò e la neve raggiunse anche il piano, ma qui si squagliò ben presto. La valanga di Valle di Prada, dalle somme pendici scese sino al 3° superiore dei Dossi. — Il 25 novembre, conferenza sui poeti contemporanei nella sala del ristorante Bernina. Fu tenuta dal prof. *Bruno Credaro,* di Sondrio, davanti a folto pubblico. Egli non è più forestiero per noi, poichè ebbimo il piacere di udire un altro suo discorso due anni fa. — Un consorzio di contadini a S. Carlo, la grande frazione a nord della valle, ha eretto un fabbricato dove si aprirà prossimamente una latteria e caseificio moderni. — La pavimentazione della via principale che attraversa il borgo da sud a nord, con cubetti di quarzo provenienti da Alpnach (Ct. Untervaldo), è terminata. L'opera è di ottimo effetto.

Movimento demografico in Poschiavo: In settembre: 11 nascite, 4 decessi e 2 matrimoni. - Nell'ottobre: 1 nascita e 3 matrimoni. - Nel novembre: 5 nati, 2 decessi, 1 matrimonio.

In Brusio: Nel settembre: 4 nascite e 1 decesso. - Nell'ottobre: 1 nato e 1 matrimonio.

Giacomo Bondolfi.